

NOTA INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2024 - 2026
COMUNE DI QUARTO D'ALTINO

INDICE GENERALE

- 1) Premessa
- 2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio
- 3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate
 - 3.1) Le entrate tributarie
 - 3.2) Le entrate per trasferimenti correnti
 - 3.3) Le entrate extratributarie
 - 3.4) Le entrate conto capitale
 - 3.5) Le entrate per riduzione di attività finanziarie
 - 3.6) Le entrate per accensione di prestiti
 - 3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere
 - 3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro
 - 3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate
- 4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese
 - 4.1) Le spese correnti
 - 4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente
 - 4.2) Le spese conto capitale
 - 4.3) Le spese per incremento attività finanziarie
 - 4.4) Le spese per rimborso prestiti
 - 4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro
- 5) Entrate e spese non ricorrenti
- 6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti
- 7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati
- 10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate
 - 10.1) Risultato di amministrazione presunto

1) PREMESSA

L'approvazione del bilancio di previsione rappresenta, insieme all'approvazione del Documento Unico di Programmazione, il momento strategico del processo di programmazione dell'attività istituzionale di un Ente Locale, ossia rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi, coerentemente con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il termine previsto dal legislatore per l'approvazione di questo documento è quello del 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello a cui il bilancio si riferisce.

In data 25 luglio 2023 è stato approvato il 16° decreto correttivo della riforma contabile armonizzata: in particolare è stato introdotto il paragrafo 9.3.1 "Il processo di bilancio degli enti locali" nell'ambito del principio contabile applicato n. 4/1 della Programmazione, che ha disciplinato in modo puntuale competenze, responsabilità e scadenze per addivenire entro il 31 dicembre di ciascun anno all'approvazione del bilancio di previsione relativo al triennio successivo.

L'approvazione del bilancio di previsione nei termini di legge permette infatti di rispettare le scadenze senza dover affrontare le difficoltà ed i ritardi di una gestione in esercizio provvisorio. Questo è ancora più importante per il triennio considerato in quanto la programmazione delle opere finanziate con i fondi PNRR devono realizzarsi, nell'avanzamento procedurale, tecnico e contabile dei singoli interventi, nel rispetto delle scadenze fissate dall'Amministrazione concedente il finanziamento.

Anche quest'anno si è cercato di costruire un bilancio basato su previsioni congrue, veritiere e attendibili pur nel rispetto delle tempistiche ordinarie. In presenza di incertezze connesse al livello di crescita dei costi energetici e dei rincari ormai diffusamente applicati in tutti i settori economici, nonché condizionati da un certo qual margine di aleatorietà nella stima delle entrate tributarie ed extra tributarie che potrebbero ragionevolmente diminuire rispetto ai periodi precedenti proprio a causa dell'attuale crisi socio-economica, la sfida è stata quella di costruire un bilancio basato sulla prudenza e nel contempo rispettoso dei termini ordinari di scadenza. Le previsioni di bilancio sono state quindi formulate attenendosi alla normativa vigente, mantenendo immutate le aliquote dei tributi e delle tariffe dei servizi erogati dall'Ente, con adeguamento delle sole multe, in base al dettato normativo, ed adottando un criterio storico di allocazione delle risorse, avendo come base le previsioni assestate del 2023/2025 e tenendo conto dei possibili effetti della crisi in corso soprattutto sui costi energetici.

In ottemperanza al principio contabile n. 15 il bilancio è stato redatto in pareggio finanziario complessivo per le previsioni di competenza, garantendo un fondo finale non negativo per le previsioni di cassa. Il rispetto di questi equilibri non è sufficiente, però, per soddisfare appieno il principio generale dell'equilibrio di bilancio che ogni pubblica amministrazione deve perseguire. Infatti, il principio contabile comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle attività di esercizio, ed in ultimo da verificare nei risultati complessivi che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione.

Resta inteso quindi che, non appena la legge di stabilità 2024 e le norme che eventualmente determineranno variazioni rispetto alla normativa vigente diverranno esecutive, si provvederà alle necessarie variazioni del bilancio 2024-2026.

La presente nota integrativa, introdotta dall'articolo 11, comma 3, lettera g) del D.Lgs. 118/2011, si propone di chiarire ed illustrare gli elementi più significativi del documento di bilancio triennale 2024-2026, integrandone i dati quantitativi esposti negli schemi e rendendo più chiara e significativa la lettura dello stesso, presentando i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli

derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

3. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

4. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

5. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

6. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

7. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

8. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000;

9. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

10. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione

La Giunta Comunale predispose e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati. Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

- principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
- principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
- principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
- principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
- principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - * veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - * attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - * correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - * comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
- principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
- principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
- principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

- principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre

le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

- principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
- principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
- principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
- principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, onestà e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
- principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
- principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
- principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
- principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2024-2026 chiude con il pareggio del Bilancio di Previsione 2024-2026, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- politica tariffaria;
- politica relativa alle previsioni di spesa;
- la spesa di personale;
- l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire;
- politica di indebitamento.

Si precisa che il Fondo di Cassa all'inizio dell'esercizio 2024 deve necessariamente corrispondere al Fondo di Cassa risultante al termine dell'esercizio 2023. Dovendo il bilancio di previsione 2024-2026 essere approvato prima del 31.12.2023, l'ammontare reale di tale Fondo non è attualmente disponibile. Nelle stampe contabili il campo relativo al Fondo di Cassa iniziale è stato quindi valorizzato inserendo il valore del fondo di cassa risultante dalla verifica di cassa effettuata dal revisore dei conti in data 30.09.2023, giusto verbale n. 60 del 14.11.2023 dello stesso.

Gli equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- equilibrio di parte corrente;
- equilibrio di parte capitale;

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2024 - 2025 - 2026

ENTRATE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	3.143.203,56								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.227.888,93	2.957.585,60	2.711.613,26	2.660.992,77	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	6.436.957,98	5.420.981,93	5.285.313,26	5.317.692,77
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.870.108,53	1.779.076,33	1.754.780,00	1.791.780,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.344.484,70	1.120.620,00	1.057.920,00	1.102.920,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.976.342,86	2.285.669,31	1.140.000,00	5.583.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.845.062,14	2.826.669,31	2.363.000,00	5.929.000,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	486.549,46	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale entrate finali	9.905.374,48	8.142.951,24	6.664.313,26	11.138.692,77	Totale spese finali	12.282.020,12	8.247.651,24	7.648.313,26	11.246.692,77
Titolo 6 - Accensione di prestiti	584.142,44	541.000,00	1.215.000,00	346.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	462.966,00	436.300,00	231.000,00	238.000,00
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.658.412,58	1.615.000,00	1.615.000,00	1.615.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.655.041,79	1.615.000,00	1.615.000,00	1.615.000,00
Totale titoli	12.147.929,50	10.298.951,24	9.494.313,26	13.099.692,77	Totale titoli	14.400.027,91	10.298.951,24	9.494.313,26	13.099.692,77
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	15.291.133,06	10.298.951,24	9.494.313,26	13.099.692,77	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	14.400.027,91	10.298.951,24	9.494.313,26	13.099.692,77
Fondo di cassa finale presunto	891.105,15								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2024 - 2025 - 2026**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.143.203,56			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		5.857.281,93 <i>0,00</i>	5.524.313,26 <i>0,00</i>	5.555.692,77 <i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		5.420.981,93 <i>0,00</i> <i>48.000,00</i>	5.285.313,26 <i>0,00</i> <i>35.500,00</i>	5.317.692,77 <i>0,00</i> <i>32.500,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		436.300,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	231.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	238.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	8.000,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 <i>0,00</i>	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	8.000,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2024 - 2025 - 2026**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	2.826.669,31	2.355.000,00	5.929.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	2.826.669,31 0,00	2.363.000,00 0,00	5.929.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	-8.000,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2024 - 2025 - 2026**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	8.000,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	8.000,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'Ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dall'art. 39, c. 2, D.Lgs. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione triennale, attribuiscono le previsioni di entrata e uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo Ente è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Di conseguenza, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e tutti gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, sono ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

La previsione degli stanziamenti di entrata corrente è stata formulata sulla base del criterio della storicità, prendendo come base di riferimento le previsioni pluriennali del bilancio triennale dell'esercizio precedente e conformandole alle opzioni discrezionalmente esercitate nell'esercizio delle facoltà normativamente attribuite agli Organi di Governo a livello locale.

Si evidenziano di seguito i criteri utilizzati per la determinazione delle poste di entrata più significative:

- Imposta comunale sugli immobili - gettito calcolato applicando le aliquote d'imposta deliberate dal Consiglio Comunale, sul valore del patrimonio immobiliare desunto indirettamente dai versamenti effettuati nell'ultimo esercizio disponibile;
- Tassa sui Rifiuti - gettito non incassato direttamente dall'Ente e desunto dalle tariffe determinate in occasione dell'approvazione della Relazione di accompagnamento al Piano Finanziario TARIP 2022-2025 a livello aggregato e per singolo ambito tariffario da parte dell'Assemblea del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente con Delibera n. 7 del 14 aprile 2022 ai sensi del metodo MTR-2 di cui alla deliberazione ARERA n.363/2021/R/RIF del 03/08/2021;
- Addizionale IRPEF - entro i limiti minimo e massimo ricavabili dalla stima ministeriale desumibile dalle simulazioni di gettito effettuate sul portale del federalismo municipale, applicando le aliquote deliberate dal Consiglio Comunale;
- Canone patrimoniale unico – ad invarianza di gettito conseguito dai canoni e dai tributi che sono stati sostituiti (COSAP, Imposta sulla pubblicità e diritti sulle

pubbliche affissioni);

- Fondo di Solidarietà pari all'ammontare della spettanza 2023 maggiorato delle risorse aggiuntive destinate allo sviluppo dei servizi sociali;

- Trasferimenti dello Stato - sono stati previsti i seguenti trasferimenti compensativi:

a) IMU su terreni agricoli e fabbricati rurali ai sensi dell'articolo 1, comma 711, della legge 147/2013;

b) Trasferimenti compensativi minori introiti comunale all'IRPEF;

c) IMU sugli immobili di categoria D (cosiddetti imbullonati);

e) Contributo stima gettito ICI 2009/2010 (articolo 3, comma 3, D.P.C.M. 10/03/2017);

f) Contributo compensativo minori introiti cittadini AIRE (art. 9-bis, D.L. n. 47 del 28/03/2014);

- Trasferimenti correnti dello Stato per fattispecie specifiche di legge;

- Proventi per violazioni alla circolazione stradale in misura coerente con le politiche di potenziamento dell'attività di controllo finalizzata alla sicurezza stradale;

- Proventi dei servizi pubblici sulla base del criterio storico degli accertamenti effettuati nell'ultimo esercizio;

- Fitti attivi sulla base dei contratti di locazione in corso;

- Altre entrate correnti sulla base del gettito storicamente realizzato, ponderato con il criterio della prudenza.

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare i singoli cespiti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021	2022	2023	2024	2025	2026	
	Rendiconto 1	Rendiconto 2	Stanziamiento 3	Previsioni 4	Previsioni 5	Previsioni 6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	903.426,93	1.277.613,71	419.291,76	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	67.741,44	152.626,25	88.905,75	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	1.690.210,62	1.225.220,72	2.611.794,21	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.660.787,28	2.421.997,01	2.804.580,63	2.957.585,60	2.711.613,26	2.660.992,77	5,455 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.736.964,56	1.854.789,41	1.876.579,45	1.779.076,33	1.754.780,00	1.791.780,00	-5,195 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	752.935,84	946.175,38	1.172.338,00	1.120.620,00	1.057.920,00	1.102.920,00	-4,411 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.385.401,91	1.249.928,11	1.967.672,07	2.285.669,31	1.140.000,00	5.583.000,00	16,161 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	486.549,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	486.549,46	0,00	541.000,00	1.215.000,00	346.000,00	100,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.326.257,45	941.709,50	1.725.000,00	1.615.000,00	1.615.000,00	1.615.000,00	-6,376 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	10.523.726,03	11.043.159,01	12.666.161,87	10.298.951,24	9.494.313,26	13.099.692,77	-18,689 %

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

I.U.C.: 1.367.085,60 Previsione 2024

RECUPERO EVASIONE TASI: 45.000,00 Previsione 2024

RECUPERO EVASIONE IMU: 380.000,00 Previsione 2024

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: 920.000,00 Previsione 2024

CANONE UNICO - IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI: 90.000,00 Previsione 2024

IMPOSTA DI SOGGIORNO: 240.000,00 Previsione 2024

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	2.660.787,28	2.421.997,01	2.804.580,63	2.957.585,60	2.711.613,26	2.660.992,77	5,455 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	2.660.787,28	2.421.997,01	2.804.580,63	2.957.585,60	2.711.613,26	2.660.992,77	5,455 %

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

TRASFERIMENTI DALLO STATO: 1.597.296,33 Previsione 2024 (di cui 1.279.150,33 FCS)

TRASFERIMENTO PAESE UE: 28.280,00 Previsione 2024

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE: 129.500,00 Previsione 2024

TRASFERIMENTI DA ALTRI COMUNI: 19.000,00 Previsione 2024

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.733.283,00	1.854.089,41	1.850.430,45	1.743.796,33	1.719.500,00	1.756.500,00	-5,762 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	2.581,56	700,00	10.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-50,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	100,00	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	14.149,00	28.280,00	28.280,00	28.280,00	99,872 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	1.736.964,56	1.854.789,41	1.876.579,45	1.779.076,33	1.754.780,00	1.791.780,00	-5,195 %

3.3) Entrate extratributarie

VENDITA DI SERVIZI: 0,00

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI: 411.620,00 Previsione 2024

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEG ILLECITI: 410.000,00 Previsione 2024

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE: 287.400,00 Previsione 2024

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	241.073,99	390.777,82	419.650,00	411.620,00	411.620,00	406.620,00	-1,913 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	281.617,37	305.297,08	429.000,00	425.000,00	410.000,00	460.000,00	-0,932 %
Interessi attivi	0,00	182,04	1.000,00	600,00	600,00	600,00	-40,000 %
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	230.244,48	249.918,44	322.688,00	283.400,00	235.700,00	235.700,00	-12,175 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	752.935,84	946.175,38	1.172.338,00	1.120.620,00	1.057.920,00	1.102.920,00	-4,411 %

3.4) Entrate in conto capitale

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI: 1.700.315,31 Previsione 2024

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI: 290.000,00 Previsione 2024

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE: 295.354,00 Previsione 2024

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Contributi agli investimenti	47.068,80	511.905,48	1.157.672,07	1.700.315,31	520.000,00	4.895.000,00	46,873 %
Altri trasferimenti in conto capitale	1.065.026,00	535.000,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	135.496,67	94.910,62	140.000,00	290.000,00	270.000,00	390.000,00	107,142 %
Altre entrate in conto capitale	137.810,44	108.112,01	600.000,00	295.354,00	350.000,00	298.000,00	-50,774 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	1.385.401,91	1.249.928,11	1.967.672,07	2.285.669,31	1.140.000,00	5.583.000,00	16,161 %

Le entrate per riduzione di attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	486.549,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	486.549,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	486.549,46	0,00	541.000,00	1.215.000,00	346.000,00	100,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	486.549,46	0,00	541.000,00	1.215.000,00	346.000,00	100,000 %

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	1.299.149,54	917.125,37	1.660.000,00	1.560.000,00	1.560.000,00	1.560.000,00	-6,024 %
Entrate per conto terzi	27.107,91	24.584,13	65.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00	-15,384 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.326.257,45	941.709,50	1.725.000,00	1.615.000,00	1.615.000,00	1.615.000,00	-6,376 %

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata. Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali.

La normativa in materia contabile prevede che il fondo pluriennale vincolato sia formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese, salvo limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge in cui la sua applicabilità viene estesa anche a casistiche diverse da quelle citate.

A prescindere dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato è costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spesa, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali

di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato. In fase di predisposizione del bilancio di previsione 2024-2026 non è stato determinato lo stanziamento dell'FPV nè di parte capitale nè di parte corrente, demandando la loro determinazione in sede di riaccertamento ordinario dei residui, operazione prodromica all'approvazione del Rendiconto della gestione 2023..

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	67.741,44	152.626,25	88.905,75	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	1.690.210,62	1.225.220,72	2.611.794,21	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	1.757.952,06	1.377.846,97	2.700.699,96	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

La formulazione della previsione degli stanziamenti di spesa corrente è stata effettuata tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

Si evidenziano di seguito i criteri di valutazione utilizzati per la determinazione delle poste di spesa più significative:

- spese di personale calcolate sulla base dei contratti di lavoro dipendente in corso tenuto conto di pensionamenti programmati, oltre alla spesa aggiuntiva per nuove assunzioni in coerenza con il programma triennale di fabbisogno del personale dell'Ente e nel rispetto dei limiti assunzionali stabiliti dal DM 17 marzo 2020;
- spese per le forniture per l'acquisto di beni definite sulla base delle effettive disponibilità finanziarie;
- spese per utenze determinate sulla base del fabbisogno espresso dagli uffici per il funzionamento dei servizi;
- interessi e mutui corrispondenti alle delegazioni di pagamento rilasciate;
- appalti di servizi calcolati sulla base dei contratti pluriennali in corso;
- fondo di riserva stanziato nei limiti di cui all'articolo 166, comma 2 ter del D.Lgs 267/2000;
- fondo crediti di dubbia esigibilità individuato nel rispetto del principio contabile applicato 4/2 allegato al D.Lgs 118/2011;

Si evidenziano quali più significativi fattori da considerare nella gestione previsionale delle spese finanziarie:

- l'aumento delle indennità dei sindaci metropolitani, dei sindaci e degli amministratori locali (art. 1, commi 583-587, Legge n. 234/2021), già riconosciuta nel 2022 e che entrerà a regime nel 2024;
- i progetti finanziati con PNRR;
- l'aumento dei prezzi dell'energia.

Si precisa altresì che le previsioni di entrata e spesa in conto capitale sono coerenti con il programma triennale dei lavori pubblici contenuto nel Documento Unico di Programmazione 2024/2026 (DUP) e che l'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'articolo 153, comma 5, del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267.

Accantonamento Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE)

L'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1, comma 882, della Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (Legge di Bilancio 2018) che introduce una

maggior gradualità nella misura dell'accantonamento al bilancio di previsione del Fondo crediti di dubbia esigibilità definendo che « , nel 2018 e' pari almeno al 75 per cento, nel 2019 e' pari almeno all'85 per cento, nel 2020 e' pari almeno al 95 per cento e dal 2021 l'accantonamento al fondo e' effettuato per l'intero importo».

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

Nello specifico, per il Comune di Quarto d'Altino, la determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, sulla base dei criteri di rilevanza e di realizzabilità, così da renderlo il più possibile veritiero e conforme all'attuale contesto storico.

Sono state quindi individuate quali poste di entrata stanziata che possano dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione, le seguenti risorse d'incerta riscossione:

a) Quota dell'Imposta Municipale Unica (IUC), di cui al codice 1.01.01.06.002 (Cap. 1001/2), derivante da recuperi tributari a seguito di evasione risalente agli anni precedenti, la cui quantificazione prudenziale, in presenza di una unica posta contabile valorizzante il quinquennio precedente a cui rapportarsi, è stata determinata nella misura del 10% dello stanziamento previsto in bilancio per il 2024 (€ 38.000,00) e del 15% per il biennio 2025-2026 (rispettivamente € 25.500,00 per il 2025 ed € 22.500,00 per il 2026);

b) Incassi da Violazioni al Codice della Strada, di cui al codice 3.02.02.01.004, la cui quantificazione prudenziale, risultando non necessario alcun accantonamento in applicazione del calcolo automatico (media tra incassi in conto competenza e relativi accertamenti nell'ultimo quinquennio), è stata determinata nella misura del 20% dello stanziamento previsto in bilancio per il triennio 2024-2026 (ossia € 10.000,00 per ciascuna annualità) per quanto attiene alle violazioni risalenti agli anni precedenti (Cap. 3008/2).

Il Fondo così determinato, di cui ai prospetti allegati al Bilancio, ha portato ad uno stanziamento complessivo di € 48.000,00 per l'annualità 2024.

Fondo di Riserva

Il Fondo di riserva è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste e la cui previsione in bilancio è obbligatoria ai sensi di quanto disposto dall'art. 166, D.Lgs. 267/2000, così modificato dall'art. 74 del D.Lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal D.Lgs. n. 126 del 2014:

“1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione (comma aggiunto dall'articolo 3, comma 1, lettera g), legge n. 213 del 2012).

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio (comma aggiunto dall'articolo 3, comma 1, lettera g), legge n. 213 del 2012).

2-quater. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.”

Il Fondo di Riserva di competenza, in ottemperanza a quanto normativamente disposto, è stato quantificato nella misura dello 0,40% delle spese correnti con uno stanziamento di € 21.683,93 per il 2024, di € 21.141,26 per il 2025 e di € 21.270,77 per il 2026.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL ed ammonta ad € 20.598,00.

Fondo garanzia debiti commerciali (FGDC)

L'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 ha introdotto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di accantonare in bilancio un apposito fondo a garanzia dei debiti commerciali scaduti, con la finalità di limitare la capacità degli enti di porre in essere ulteriori spese qualora gli stessi non siano rispettosi dei termini di pagamento dei debiti commerciali di cui al D.Lgs. 231/2011 (30 giorni dalla ricezione della fattura) ovvero in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente.

In particolare l'accantonamento obbligatorio varia dall'uno al cinque per cento dell'ammontare degli stanziamenti dell'esercizio in corso riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi, al netto delle spese vincolate, proporzionalmente alla gravità del ritardo rilevato sui pagamenti. Il Fondo garanzia debiti commerciali (FGDC), su cui non è possibile disporre impegni e pagamenti, a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione. Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali dovrà essere adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.

Ai sensi del D.L. D.L. 34/2019 è stata inoltre disposta la non applicabilità di tal norma alle amministrazioni per le quali il debito commerciale residuo scaduto non superi il 5 per cento del totale delle fatture ricevute ed è stato posticipato al 28 febbraio il termine per l'adozione della delibera con la quale deve stanziarsi nella parte corrente del bilancio l'accantonamento in questione, nel caso in cui siano state rilevate le condizioni di cui al comma 859, riferite all'esercizio precedente. Nel caso di Bilancio ancora da approvare si ritiene corretto stanziare l'accantonamento con delibera di Consiglio all'atto stesso dell'approvazione del bilancio, dando atto nella nota integrativa della ricorrenza delle condizioni che ne rendono obbligatoria la costituzione.

Per quanto riguarda il Comune di Quarto d'Altino, dall'analisi della situazione al 31.12.2022, risulta un debito scaduto e non pagato di 86,80, rispetto ad un totale fatture ricevute di € 3.336.685,17. Considerato che il debito già scaduto è in percentuale inferiore al 5% (considerato fisiologico), non vengono applicate "sanzioni" e si procede a valutare il tempo medio di ritardo nei pagamenti. Verificato che l'indicatore è pari a - 1 giorno, non si è reso necessario disporre alcun accantonamento.

Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi del Decreto Legislativo 19.08.2016 n. 175 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", come integrato dal D.Lgs. 100/2017, nel caso in cui le Società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Non avendo l'Ente alcuna partecipazione in società presentanti un risultato di esercizio negativo, tale fondo non è stato costituito.

Fondo Contenzioso

Il punto 5.2, lettera h), del nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.), prescrive i seguenti

obblighi in materia di bilancio di previsione: "nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso".

Ai sensi della summenzionata previsione normativa in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è quindi necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi". Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). Tale fondo, denominato "Fondo Contenzioso", all'esito delle verifiche ricognitive effettuate dai competenti uffici, è stato costituito prevedendo uno stanziamento ritenuto congruo di € 30.000,00 per il 2024 e di € 10.000,00 per il biennio 2025-2026.

Altri Accantonamenti

Nella voce "Altri Accantonamenti", ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 ss.mm.ii. - punto 5.2 lettera i), sono previsti i seguenti stanziamenti per far fronte a passività certe ma future, con lo scopo di distribuire le stesse in misura omogenea nel periodo di tempo necessario alla loro maturazione:

ACCANTONAMENTO	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Indennità di fine mandato del Sindaco	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Aumenti contrattuali del personale dipendente	€ 20.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio e riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	4.261.819,75	4.718.932,92	5.877.726,11	5.420.981,93	5.285.313,26	5.317.692,77	-7,770 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.822.971,65	1.350.170,54	4.657.135,76	2.826.669,31	2.363.000,00	5.929.000,00	-39,304 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	486.549,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	507.459,15	402.277,60	406.300,00	436.300,00	231.000,00	238.000,00	7,383 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.326.257,45	941.709,50	1.725.000,00	1.615.000,00	1.615.000,00	1.615.000,00	-6,376 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	7.918.508,00	7.899.640,02	12.666.161,87	10.298.951,24	9.494.313,26	13.099.692,77	-18,689 %

4.1) Spese correnti

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE: 1.679.770,00

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE: 177.200,00

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI: 2.521.576,00

TRASFERIMENTI CORRENTI: 765.052,00

INTERESSI PASSIVI: 65.700,00

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE: 6.000,00

ALTRE SPESE CORRENTI: 205.683,93

FONDO DI RISERVA: 21.683,93

FONDO DI RISERVA DI CASSA: 20.598,00

ACCANTONAMENTO DEL FONDO CONTENZIOSO: 30.000,00

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA': 48.000,00

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	1.347.512,34	1.502.815,81	1.740.309,81	1.679.770,00	1.676.240,00	1.676.240,00	-3,478 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	135.814,71	156.130,29	183.899,24	177.200,00	182.250,00	182.250,00	-3,642 %
Acquisto di beni e servizi	1.723.947,89	2.208.130,22	2.890.620,70	2.521.576,00	2.440.030,00	2.435.030,00	-12,766 %
Trasferimenti correnti	909.573,59	715.330,30	761.703,36	765.052,00	765.052,00	765.052,00	0,439 %
Interessi passivi	81.878,21	67.483,33	67.500,00	65.700,00	73.800,00	114.050,00	-2,666 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.988,82	13.603,47	10.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	-40,000 %
Altre spese correnti	60.104,19	55.439,50	223.693,00	205.683,93	141.941,26	139.070,77	-8,050 %
TOTALE SPESE CORRENTI	4.261.819,75	4.718.932,92	5.877.726,11	5.420.981,93	5.285.313,26	5.317.692,77	-7,770 %

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2024		100,00%	100,00%	
		2025		100,00%	100,00%	
		2026		100,00%	100,00%	
1.01.01.06.002	RECUPERO IMU ANNI PRECEDENTI	2024	380.000,00	25.422,00	38.000,00	Manuale
		2025	170.000,00	11.373,00	25.500,00	
		2026	150.000,00	10.035,00	22.500,00	
3.02.02.01.004	VIOLAZIONI ALLE NORME DEL CODICE DELLA STRADA	2024	360.000,00	0,00	0,00	Manuale
		2025	350.000,00	0,00	0,00	
		2026	400.000,00	0,00	0,00	
3.02.02.01.004	RISCOSSIONI SANZIONI PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA ANNI PRECEDENTI	2024	55.000,00	0,00	10.000,00	Manuale
		2025	50.000,00	0,00	10.000,00	
		2026	50.000,00	0,00	10.000,00	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2024	795.000,00	25.422,00	48.000,00	
		2025	570.000,00	11.373,00	35.500,00	
		2026	600.000,00	10.035,00	32.500,00	

4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati.

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.785.197,99	1.296.755,56	4.559.373,76	2.760.669,31	2.312.000,00	5.878.000,00	-39,450 %
Contributi agli investimenti	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,000 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	40.591,20	5.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altre spese in conto capitale	32.773,66	7.823,78	87.762,00	61.000,00	46.000,00	46.000,00	-30,493 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	1.822.971,65	1.350.170,54	4.657.135,76	2.826.669,31	2.363.000,00	5.929.000,00	-39,304 %

4.3) Spese per incremento delle attività finanziarie

Le spese per incremento attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	486.549,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	486.549,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Il residuo debito dei mutui e del leasing finanziario risulta essere pari a euro 2.616.456,73 al 31.12 dell'esercizio precedente.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui e del leasing finanziario in essere ammontano a euro 409.300,00.

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso prestiti a breve termine	26.671,00	26.666,00	27.000,00	27.000,00	27.000,00	27.000,00	0,000 %
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	417.128,15	310.215,40	312.000,00	340.000,00	133.000,00	138.000,00	8,974 %
Rimborso di altre forme di indebitamento	63.660,00	65.396,20	67.300,00	69.300,00	71.000,00	73.000,00	2,971 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	507.459,15	402.277,60	406.300,00	436.300,00	231.000,00	238.000,00	7,383 %

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	804.432,98	867.762,03	1.410.000,00	1.410.000,00	1.410.000,00	1.410.000,00	0,000 %
Uscite per conto terzi	521.824,47	73.947,47	315.000,00	205.000,00	205.000,00	205.000,00	-34,920 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.326.257,45	941.709,50	1.725.000,00	1.615.000,00	1.615.000,00	1.615.000,00	-6,376 %

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti, con corrispondenti entrate di egual natura, si evidenziano le spese per i censimenti e le rilevazioni statistiche, quelle per il progetto Urbact Altino nonché quelle connesse ai progetti PNRR.

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
2.01.01.04.001	CONCORSO DELLO STATO PER CENSIMENTI E RILEVAZIONI STATISTICHE U 2120	20.000,00	20.000,00	20.000,00
2.01.05.02.001	CONTRIBUTO PER PROGETTO URBACT ALTINO U.1525	28.280,00	28.280,00	28.280,00
3.02.03.02.001	PROVENTI DA RISARCIMENTO DANNI ED INDENNIZZI A CARICO DELLE IMPRESE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
4.02.01.01.001	PNRR M1.C2 - CUP J51C22001580006 - ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI - MIGRAZIONE APPLICAZIONI GESTIONALI IN CLOUD IN MODALITA' SAAS *u1053/1	73.646,00	0,00	0,00
4.02.01.01.001	PNRR M2.C4.I4.4 - CUP J51F22001930006 - ADESIONE PIATTAFORME SPID CIE *u3007/4	12.000,00	0,00	0,00
4.02.01.01.001	PNRR M1.C4.I4 - CUP J51F22003150006 - MIGLIORAMENTO SITO WEB E SERVIZI DIGITALI AL CITTADINO *u3007/5	95.234,00	0,00	0,00
4.02.01.01.001	PNRR M5.C2.I2.2 Piani urbani integrati art. 21 D.L. 152/2001 - CUP J53I22000000005 - VALORIZZAZIONE E RESTAURO CENTRO CIVICO POLIFUNZIONALE DI PORTEGRANDI	802.435,31	0,00	0,00
4.02.01.01.001	CONTRIBUTO STATALE LEGGE 205/ 2017 (U.3011/9+3469/4)	500.000,00	0,00	0,00
4.02.01.01.001	DECRETO MEF 160/22 FONDO OPERE INDIFFERIBILI *u.3261/4)	136.000,00	0,00	0,00
	TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI	1.672.595,31	53.280,00	53.280,00

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
01.06-1.03.02.19.000	PNRR M1.C2 - CUP J51C22001580006 - ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI - MIGRAZIONE APPLICAZIONI GESTIONALI IN CLOUD IN MODALITA' SAAS *E4041/2	73.646,00	0,00	0,00
01.08-1.03.02.99.999	SPESE PER CENSIMENTI E RILEVAZIONI STATISTICHE E 3138_2	20.000,00	20.000,00	20.000,00
01.08-2.02.03.02.001	PNRR M1.C2 - CUP J51F22001930006 - ESTENSIONE UTILIZZO PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE SPID CIE *E4041/4	12.000,00	0,00	0,00
01.08-2.02.03.02.001	PNRR M1.C2 - CUP J51F22003150006 - MIGLIORAMENTO SITO WEB E SERVIZI DIGITALI AL CITTADINO *E4041/6	95.234,00	0,00	0,00
05.01-1.03.02.02.000	SPESE PER PROGETTO URBACT ALTINO E.3145	28.280,00	28.280,00	28.280,00
06.01-2.02.01.10.002	PNRR M5.C2 I2.2 - CUP J53I22000000005 Piani urbani integrati RISTRUTTURAZIONE CENTRO CIVICO PORTEGRANDI E4045/1	802.435,31	0,00	0,00
06.01-2.02.01.10.009	RISTRUTTURAZIONE CENTRO CIVICO PORTEGRANDI *E4045/4 f.o.i.	136.000,00	0,00	0,00
20.01-1.10.01.01.001	FONDO INDENNITA FINE MANDATO SINDACO	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	TOTALE SPESE NON RICORRENTI	1.170.595,31	51.280,00	51.280,00

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Il Comune di Quarto d'Altino non ha rilasciato alcuna garanzia.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

L'Ente non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

È necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie", non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio).

10.1) Risultato di amministrazione presunto**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2024 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023	815.153,93
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023	2.700.699,96
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2023	8.531.700,27
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	11.141.694,76
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2024	905.859,40
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 ⁽²⁾	905.859,40

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023 ⁽⁴⁾	120.411,24
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	40.000,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	50.711,24
	B) Totale parte accantonata	211.122,48
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	11.086,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	60.352,70
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	71.438,70

Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	623.298,22
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo – salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2024.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2022, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2023 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2022. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2023 è approvato nel corso dell'esercizio 2024, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2023.

(5) Indicare l'importo del fondo 2023 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2022, incrementato dell'importo relativo al fondo 2023 stanziato nel bilancio di previsione 2023 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2022. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2024 è approvato nel corso dell'esercizio 2024, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2023 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2024.

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

(7) In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).